



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

***NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI
PREVISIONE***

2025 – 2026 - 2027

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e gli equilibri di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.1.2) Fondi di riserva
 - 4.1.3) Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.3) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.5) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 8.1) Risultato di amministrazione presunto
- 9) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale
- 10) I servizi istituzionali

1) PREMESSA

Dall'anno 2014 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;

- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale del Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e successivi decreti correttivi ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Esso prevede anche che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione

- presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
 - nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
 - l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
 - gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
 - l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
 - altre informazioni riguardanti previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la redazione della presente nota integrativa, allegata al progetto di bilancio di previsione 2025/2027, l'ente si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2025/2027 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Come disposto dal D.Lgs 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs 126/2014, all'art. 39 comma 2, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni del bilancio potranno essere oggetto di eventuale adeguamento successivamente all'approvazione della Legge di Stabilità 2025 e/o di possibili ulteriori modifiche normative, tenuto conto che: l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge 5 Finanziaria 2007) recita: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*.

Inoltre l'art. 193 del TUEL prevede che, al fine di ripristinare gli equilibri di bilancio, l'ente possa modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza fino al 31 luglio dell'anno di riferimento.

Con il 16° correttivo ai principi contabili armonizzati, Dm 25 luglio 2023, sono entrate in vigore diverse novità elaborate nel corso dell'ultimo anno dalla Commissione Arconet, fra le quali la definizione di un processo di bilancio finalizzata all'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Il principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al Dlgs 118/2011), come modificato dal citato DM, dettaglia in modo puntuale tempi, ruoli e responsabilità di tecnici e politici, prevedendo che la costruzione del bilancio debba essere avviata entro il 15 settembre di ciascun anno, con un duplice impulso. Il primo è in capo alla giunta, la quale deve approvare, con l'assistenza del segretario e/o del direttore generale, in coerenza con il Dup (anche se non ancora approvato dal consiglio), l'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, da inviare ai responsabili dei servizi. Il secondo è in capo al responsabile del servizio finanziario, il quale - entro il medesimo termine - deve trasmettere, agli stessi, il "bilancio tecnico", costituito dai prospetti delle entrate e delle spese, riferiti almeno al triennio successivo, degli equilibri e almeno dagli allegati relativi al Fpv e al Fcde.

Il termine del 15 settembre è spostato al 30 settembre per gli enti di minori dimensioni.

Il c.d. bilancio tecnico è costituito da:

a) i prospetti del bilancio riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo, il prospetto degli equilibri e almeno gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;

b) l'elenco dei capitoli distinti per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito, con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG). Il responsabile del servizio finanziario valuta se articolare l'elenco dei capitoli anche per assessorati;

c) i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.

Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto.

Al fine di favorire la predisposizione delle previsioni di bilancio, il responsabile del servizio finanziario trasmette ai responsabili dei servizi anche le necessarie informazioni di natura contabile.

Se nel corso dell'elaborazione del bilancio tecnico emergono squilibri di bilancio, il responsabile del servizio finanziario ne dà immediatamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, con la richiesta di individuare gli interventi da inserire nella nota di aggiornamento al DUP e nel bilancio di previsione per compensare gli squilibri, attraverso maggiori entrate e/o minori spese. (.....).

In assenza di indirizzi dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario predispone in ogni caso il bilancio tecnico in equilibrio, riducendo in primo luogo gli stanziamenti delle spese non ricorrenti non impegnate e, a seguire, delle spese ricorrenti non contrattualizzate non riguardanti le funzioni fondamentali dell'ente. Gli interventi di riduzione della spesa previsti nel bilancio tecnico sono descritti nella documentazione inviata ai responsabili dei servizi con la richiesta di segnalare le criticità derivanti dai tagli e di proporre ulteriori interventi da sottoporre all'organo esecutivo. Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP (...).

Su richiesta del responsabile del servizio finanziario che ha rilevato squilibri di bilancio, ciascun responsabile dei diversi servizi individua altresì la spesa di propria competenza che può essere ridotta e i responsabili delle entrate propongono gli interventi necessari ad incrementare le entrate e la capacità di riscossione dell'ente. Si sottolinea il ruolo dei dirigenti o responsabili dei servizi anche per l'elaborazione delle previsioni autorizzatorie di cassa, al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori. Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. L'assenza di risposta dei responsabili entro il termine del 5 ottobre è da intendersi come condivisione delle previsioni del bilancio tecnico e delle correlate responsabilità. Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il

risultato di amministrazione presunto, predisporre la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmettere all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario riscontra che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo, al Segretario comunale e al Direttore generale ove previsto, al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari. In assenza di indicazioni sulle previsioni da mantenere, da eliminare o da integrare, il responsabile del servizio finanziario elabora comunque una proposta di bilancio di previsione nel rispetto dell'equilibrio generale di bilancio e degli equilibri parziali, illustrando e motivando le proposte formulate. L'organo esecutivo esamina la documentazione trasmessa dal responsabile del servizio finanziario con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, predisporre lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati entro il 15 novembre di ogni anno. In tempo utile per consentire l'aggiornamento e l'approvazione dello schema di bilancio entro tale termine, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando la regola del silenzio – assenso al fine del rispetto della tempistica prevista. Il responsabile del servizio finanziario trasmette immediatamente il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare. Salvo diversa disposizione regolamentare, il Segretario comunale provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione. Il processo di bilancio di competenza del Consiglio è articolato in due momenti successivi: a) il primo, dedicato all'esame dello schema di bilancio predisposto dalla Giunta e della relazione dell'Organo di revisione, b) il secondo, dedicato all'approvazione del bilancio. Entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare emendamenti allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella Relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio. Le proposte di emendamento devono riportare il parere del dirigente competente per materia, del responsabile del servizio finanziario e dell'Organo di revisione. L'eventuale emendamento presentato dall'organo esecutivo per recepire le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione sul bilancio segue il procedimento previsto per gli emendamenti allo schema di bilancio. In assenza di disciplina, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare gli emendamenti allo schema di bilancio entro i tre giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio. In ogni caso, a seguito di variazioni del quadro normativo, nel corso del procedimento di approvazione di tali documenti, l'organo esecutivo presenta al Consiglio emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione.

Il percorso indicato, ha avuto piena attuazione nel nostro ente come da quadro sinottico seguente

CICLO PROGRAMMAZIONE			
BILANCIO 2025/2027			
Adempimento	Scadenza	Responsabilità	Annotazioni
Atto indirizzo per predisposizione Bilancio di previsione	15/09/2024	Giunta	
Schema Bilancio di Previsione (No enti piccole dimensioni)	15/09/2024	Responsabile Servizi Finanziari	
Schema Bilancio di Previsione (solo enti Piccole dimensioni)	30/09/2024	Responsabile Servizi Finanziari	
Previsioni di E/S	05/10/2024	Resp. dei Servizi	
Previsioni di E/S (solo enti Piccole dimensioni)	15/10/2024	Giunta-Responsabile Servizi Finanziari / Responsabili uffici	

Verifica e iscrizione previsioni in bilancio-Determinazione Risultato di Amministrazione e versione finale allegati e Bilancio Previsione (no parere revisori)	20/10/2024	Responsabile Servizi Finanziari	
Esame con possibili richieste di modifiche della proposta di bilancio	15/11/2024	Giunta e Trasmissione ai revisori	
Parere Revisori	30/11/2024	Revisori dei conti	
Nota di Aggiornamento DUP	15/11/2024	Giunta	
Schema Bilancio di Previsione per Consiglio	15/11/2024	Giunta	
Richieste di modifiche o emendamenti da parte dei consiglieri (entro 3 gg lavorativi da discussione in consiglio se non diversamente previsto) o dalla giunta (per recepire indicazione dei revisori)	Tempi previsti dal Regolamento di Contabilità	Componenti consiglio con assenso del Responsabile Servizi Finanziari, Responsabile di Servizio e Revisori	
Bilancio di Previsione	31/12/2024	Consiglio	

Il ricorso all'esercizio provvisorio sarà sempre più difficile. Per approvare il bilancio dopo il 31 dicembre sarà necessario non solo il decreto ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Tuel, da parte del ministero dell'Interno ma, da parte degli enti che ritengono di avvalersi di questa facoltà, serve una chiara ed esaustiva motivazione di rinvio. Diversamente, la data rimane fissata al 31 dicembre e la mancata approvazione produce le sanzioni di legge. Anche in caso di esercizio provvisorio le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio devono essere dettagliatamente riprogrammate, se ancora non svolte alla data del provvedimento o della legge che ha disposto il rinvio del termine, per come descritto all'articolo 1 del DM 25/07/2023.

Per gli enti che decidono di avvalersi dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio sono riprogrammate le fasi del processo di predisposizione e approvazione del bilancio, se ancora non svolte alla data del provvedimento o della legge che ha disposto il rinvio del termine di approvazione del bilancio: - i responsabili degli uffici propongono al responsabile del servizio finanziario le modifiche alle previsioni del bilancio tecnico entro 85 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; - il responsabile del servizio finanziario predispone lo schema di bilancio completo degli allegati e lo trasmette all'organo esecutivo entro 60 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione; - l'organo esecutivo predispone lo schema di bilancio di previsione e lo presenta all'organo consiliare unitamente agli allegati entro 45 giorni prima del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Nel caso di brevi differimenti, non coerenti con le tempistiche previste nel presente paragrafo, l'organo esecutivo individua le scadenze del processo di bilancio sulla base della durata dell'esercizio provvisorio autorizzato.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse

funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 – 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.753.413,96								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	19.755.209,65	12.260.134,00	12.079.531,04	11.884.810,04	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	17.313.775,85	13.160.700,40	12.897.461,44	12.854.760,44
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.036.973,49	340.291,40	341.516,40	341.932,40			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.810.049,44	1.851.495,00	1.818.845,00	1.791.495,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.239.251,37	2.955.767,54	5.981.153,00	1.381.153,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	19.306.063,04	7.591.892,54	8.596.278,00	2.451.278,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	31.841.483,95	17.407.687,94	20.221.045,44	15.399.390,44	Totale spese finali	36.619.838,89	20.752.592,94	21.493.739,44	15.306.038,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.111.061,79	4.376.000,00	2.315.000,00	770.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	1.031.095,00	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.109.252,17	3.656.795,00	3.656.795,00	3.656.795,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.290.816,10	3.656.795,00	3.656.795,00	3.656.795,00
Totale titoli	47.397.518,91	28.776.203,94	29.528.561,44	23.161.906,44	Totale titoli	45.277.470,99	28.776.203,94	29.528.561,44	23.161.906,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	49.150.932,87	28.776.203,94	29.528.561,44	23.161.906,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	45.277.470,99	28.776.203,94	29.528.561,44	23.161.906,44
Fondo di cassa finale presunto	3.873.461,88								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			<i>COMPETENZA ANNO 2025</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2026</i>	<i>COMPETENZA ANNO 2027</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.753.413,96			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		14.451.920,40 0,00	14.239.892,44 0,00	14.018.237,44 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		13.160.700,40 0,00 250.000,00	12.897.461,44 0,00 250.000,00	12.854.760,44 0,00 250.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		1.031.095,00 0,00 0,00	1.042.306,00 0,00 0,00	863.352,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			260.125,00	300.125,00	300.125,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		260.125,00	300.125,00	300.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					

O=G+H+I-L+M

0,00

0,00

0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 – 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.331.767,54	8.296.153,00	2.151.153,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	260.125,00	300.125,00	300.125,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	7.591.892,54 0,00	8.596.278,00 0,00	2.451.278,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI ⁽⁴⁾

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	319.335,81	213.240,10	644.757,56	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	62.276,55	34.959,75	58.021,37	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	7.689.060,38	6.245.200,01	21.424,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.972.927,66	11.508.680,04	11.830.484,00	12.260.134,00	12.208.231,04	12.013.510,04	3,631 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	877.017,33	4.637.292,93	691.048,10	340.291,40	341.516,40	341.932,40	-50,757 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.492.938,41	1.368.705,94	1.852.465,00	1.851.495,00	1.818.845,00	1.791.495,00	-0,052 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.281.022,58	2.221.613,60	3.051.404,60	2.955.767,54	5.981.153,00	1.381.153,00	-3,134 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	428.288,17	726.758,30	3.263.309,98	4.376.000,00	2.315.000,00	770.000,00	34,096 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	100,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.296.974,88	2.587.488,20	4.043.500,60	3.656.795,00	3.656.795,00	3.656.795,00	-9,563 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	33.747.565,96	31.256.943,49	25.456.416,14	28.776.203,94	29.657.261,44	23.290.606,44	13,041 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.972.927,66	11.279.769,72	11.830.484,00	12.260.134,00	12.208.231,04	12.013.510,04	3,631 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	228.910,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.972.927,66	11.508.680,04	11.830.484,00	12.260.134,00	12.208.231,04	12.013.510,04	3,631 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	877.017,33	4.637.292,93	691.048,10	340.291,40	341.516,40	341.932,40	-50,757 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	877.017,33	4.637.292,93	691.048,10	340.291,40	341.516,40	341.932,40	-50,757 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.150.850,95	1.114.576,69	1.110.465,00	1.130.315,00	1.089.815,00	1.080.465,00	1,787 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	194.893,68	125.454,50	550.000,00	550.000,00	550.000,00	550.000,00	0,000 %
Interessi attivi	89,54	2,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	147.104,24	128.672,32	192.000,00	171.180,00	179.030,00	161.030,00	-10,843 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.492.938,41	1.368.705,94	1.852.465,00	1.851.495,00	1.818.845,00	1.791.495,00	-0,052 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	655.773,66	1.731.139,43	1.715.251,60	1.687.865,56	900.000,00	300.000,00	-1,596 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	46.152,25	46.153,00	46.153,00	4.046.153,00	46.153,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.692,79	32.980,55	830.000,00	811.748,98	625.000,00	625.000,00	-2,198 %
Altre entrate in conto capitale	608.556,13	411.341,37	460.000,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00	-10,869 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.281.022,58	2.221.613,60	3.051.404,60	2.955.767,54	5.981.153,00	1.381.153,00	-3,134 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	428.288,17	726.758,30	3.263.309,98	4.376.000,00	2.315.000,00	770.000,00	34,096 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	428.288,17	726.758,30	3.263.309,98	4.376.000,00	2.315.000,00	770.000,00	34,096 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	100,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	1.825.419,71	1.058.961,07	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	3.471.555,17	1.528.527,13	2.394.005,60	2.007.300,00	2.007.300,00	2.007.300,00	-16,153 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.296.974,88	2.587.488,20	4.043.500,60	3.656.795,00	3.656.795,00	3.656.795,00	-9,563 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	62.276,55	34.959,75	58.021,37	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	7.689.060,38	6.245.200,01	21.424,93	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	7.751.336,93	6.280.159,76	79.446,30	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	12.258.359,57	11.413.164,73	13.935.166,86	13.160.700,40	12.897.461,44	12.854.760,44	-5,557 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.275.983,25	11.601.183,24	6.894.193,19	7.591.892,54	8.596.278,00	2.451.278,00	10,120 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	893.469,00	698.740,76	583.555,49	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00	76,691 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	100,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.296.974,88	2.588.988,18	4.043.500,60	3.656.795,00	3.656.795,00	3.656.795,00	-9,563 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.052.510,89	28.015.081,53	25.456.416,14	28.776.203,94	29.528.561,44	23.161.906,44	13,041 %

4.1) Spese correnti

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Redditi da lavoro dipendente	2.740.344,31	2.906.072,37	2.868.977,93	2.706.141,00	2.606.373,00	2.589.791,00	-5,675 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	164.485,01	189.653,97	173.703,00	187.905,00	183.185,00	182.090,00	8,176 %
Acquisto di beni e servizi	6.960.268,34	7.235.600,69	7.541.019,56	7.497.972,00	7.503.200,04	7.503.200,04	-0,570 %
Trasferimenti correnti	2.020.969,55	627.049,26	1.967.776,81	1.788.403,40	1.765.874,40	1.767.400,40	-9,115 %
Interessi passivi	172.283,45	230.464,74	301.800,00	280.350,00	267.600,00	241.050,00	-7,107 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.398,76	47.865,00	58.900,00	58.900,00	58.900,00	58.900,00	0,000 %
Altre spese correnti	190.610,15	176.458,70	1.022.989,56	641.029,00	512.329,00	512.329,00	-37,337 %
TOTALE SPESE CORRENTI	12.258.359,57	11.413.164,73	13.935.166,86	13.160.700,40	12.897.461,44	12.854.760,44	-5,557 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Lo stanziamento determinato secondo le modalità stabilite dal citato D.Lgs. 118/2011 sarà almeno dell'85% nel 2019 e del 95% nel 2020. Dal 2021 questo accantonamento sarà a regime per l'importo totale.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, è stata individuata esclusivamente, quale risorsa d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa).

Non si effettua accantonamento per entrate relative a: Trasferimenti da amministrazioni pubbliche, Crediti assistiti da fidejussioni, Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa, Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi (2017-2021).

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

L'accantonamento del fondo, determinato in sede di bilancio di previsione, non è soggetto ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse l'ammontare dei nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito. Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamen	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.06.001	IMPOSTA UNICA COMUNALE I.U.C. (EX IMU - TASI)	2026		100,00%	100,00%	
		2027		100,00%	100,00%	
		2025	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	Manuale
		2026	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	

		2027	6.104.590,00	150.000,00	150.000,00	
1.01.01.51.001	PROVENTI TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE - TARI (EX TARES)	2025	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	Manuale
		2026	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	
		2027	3.240.544,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2025	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2026	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	
		2027	9.345.134,00	250.000,00	250.000,00	

4.1.2) Fondi di riserva

Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

È stato inoltre stanziato un fondo di riserva per le spese imprevedute, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-bis, del D.Lgs. n. 267/2000. E' stato stanziato nel bilancio 2025/2027:

- Euro 40.000,00 come fondo riserva ordinaria, importo calcolato in virtù dell'art 166 comma TUEL (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio);
- Euro 18.795,00 come fondo di riserva per le spese imprevedute (art. 166, co.2 bis, t.u.e.l.);
- Euro 38.000,00 come fondo di riserva di cassa importo calcolato in virtù dell'art 166 comma 2 – quater del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

4.1.3) Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Con successivo atto la Giunta Comunale valorizzerà definitivamente per l'esercizio 2025 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, sul capitolo 2488/0 del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti.

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.271.182,47	11.597.265,45	6.878.193,19	7.575.892,54	8.580.278,00	2.435.278,00	10,143 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	4.800,78	3.917,79	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	3.275.983,25	11.601.183,24	6.894.193,19	7.591.892,54	8.596.278,00	2.451.278,00	10,120 %

4.3) Spese per rimborso di prestiti

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	893.469,00	698.740,76	583.555,49	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00	76,691 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	893.469,00	698.740,76	583.555,49	1.031.095,00	1.042.306,00	863.352,00	76,691 %

4.4) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	100,000 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	5.327.724,19	1.713.004,62	0,00	3.335.721,00	3.335.721,00	3.335.721,00	100,000 %

4.5) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	1.825.419,71	1.058.961,07	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	1.649.495,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	3.471.555,17	1.530.027,11	2.394.005,60	2.007.300,00	2.007.300,00	2.007.300,00	-16,153 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	5.296.974,88	2.588.988,18	4.043.500,60	3.656.795,00	3.656.795,00	3.656.795,00	-9,563 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1.01.01.06.002	GETTITO ARRETRATO DA ACCERTAMENTO ICI/IMU/TASI	1.800.000,00	1.619.397,04	1.424.676,04
4.03.10.01.001	REALIZZAZIONE PONTILE SUL MARE - FINAZIAM. STATALE (VEDI CAP. 2754)	0,00	4.000.000,00	0,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRE DELL'OROLOGIO - MUTUO (VEDI CAP. 2731/1)	230.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI TORRI FARO STADIO PIERANTOZZI - MUTUO (VEDI CAP. 2737)	0,00	295.000,00	0,00
6.03.01.04.003	REALIZZAZIONE PARCHEGGI - MUTUO (VEDI CAP. 2745)	0,00	400.000,00	0,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - MUTUO (VEDI CAP. 2747)	0,00	600.000,00	600.000,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - LUNGOMARE SUD - VIA NAPOLI - MUTUO (VEDI CAP. 2747/5)	0,00	300.000,00	0,00
6.03.01.04.003	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI - MUTUO (VEDI CAP. 2804)	1.400.000,00	0,00	0,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI ED ADEGUAMENTO ACQUE BIANCHE TRATTI VARI - MUTUO (VEDI CAP. 2817)	0,00	720.000,00	0,00
6.03.01.04.003	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO SEI SERVIZI IGIENICI IN TORTORETO ALTO - MUTUO (VEDI CAP. 2895/1)	0,00	0,00	170.000,00
6.03.01.04.003	REALIZZAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE - VIA VECCELIO - MUTUO (VEDI CAP. 2902)	70.000,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	3.500.000,00	7.934.397,04	2.194.676,04

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
01.02-1.03.02.11.006	LITI, ARBITRAGGI E CONSULENZA - RISARCIMENTO DANNI	60.000,00	60.000,00	60.000,00
01.02-1.10.05.04.001	SPESE PER ONERI DERIVANTI DA SENTENZE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.03-1.03.02.09.005	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI ATTREZZATURE DI UFFICIO	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.03-1.07.06.04.001	INTERESSI PASSIVI PER ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.03-1.09.99.04.001	RIMBORSO PER VERSAMENTI DI ENTRATE NON DOVUTE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE PER GESTIONE RISCOSSIONE ICP - COSAP	46.000,00	46.000,00	46.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE ACC. TRIBUTI TARIFF. FORMAZIONE MECCANOGRAFICA DEI RUOLI PER L'ANAGRAFE TRIBUTARIA	6.000,00	6.000,00	6.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE PER SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA ENTRATE COMUNALI	20.450,00	20.450,00	20.450,00
01.04-1.03.02.99.999	COMPENSO AI CONCESSIONARI DI RISCOSSIONE DI TRIBUTI ED ENTRATE COMUNALI.	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.04-1.03.02.99.999	SPESE PER RIACCERTAMENTO IMPOSTE COMUNALI E CONCESSIONI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.04-1.09.02.01.001	SGRAVI E RIMBORSI DI IMPOSTE, TASSE ED ALTRE ENTRATE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.05-1.03.01.02.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO SUL PATRIMONIO EDILE COMUNALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.05-1.03.02.09.004	SPESE DI MANUTENZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO	22.000,00	22.000,00	22.000,00
01.05-1.03.02.09.008	SPESE DI PICCOLA MANUTENZIONE EDILE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.05-2.02.01.09.019	MIGLIORAMENTO SISMICO EDIFICIO COMUNALE PALAZZO EX ECA - STATO (VEDI RIS. 434)	1.387.865,56	0,00	0,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
01.05-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO TORRE DELL'OROLOGIO - MUTUO (VEDI RIS. 731/1)	230.000,00	0,00	0,00
01.06-1.03.01.02.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICIO TECNICO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
01.06-1.03.02.11.999	SPESE GENERALI PER SERVIZI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - INCARICHI TECNICI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
01.06-1.03.02.99.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICIO TECNICO	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.06-2.02.03.05.001	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI - SETTORE N. 6	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.06-2.02.03.05.001	SPESE GENERALI PER SERVIZI - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - INCARICHI TECNICI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
01.06-2.02.03.05.001	SPESE PER INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
01.07-1.03.02.99.999	SPESE PER AGGIORNAMENTO NUMERAZIONE CIVICA	49.000,00	49.000,00	49.000,00
01.07-2.02.01.06.001	MANUTENZIONE ED ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICI E SERVIZI DEMOGRAFICI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
01.07-2.02.03.02.001	SPESE PER SERVIZIO ANAGRAFE ON-LINE	2.928,00	2.928,00	2.928,00
01.10-1.03.02.04.999	SPESE PER PIANO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE INTERNO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.10-1.03.02.99.999	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DI CONCORSI PUBBLICI	8.500,00	8.500,00	8.500,00
01.11-1.03.01.02.004	SPESE PER LA FORNITURA DI VESTIARIO AL PERSONALE AVENTE DIRITTO	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11-1.03.02.09.008	SPESE PER ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA NEI POSTI DI LAVORO - PRESTAZIONI DI SERVIZI	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.11-1.03.02.11.999	INCARICHI PER ATTUAZIONE D.LGS. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.03.02.19.001	SPESE PER ACQUISTI PROGRAMMI INFORMATICI E TECNICI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
01.11-1.03.02.19.001	SPESE PER ACQUISTI PROGRAMMI INFORMATICI E TECNICI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
01.11-1.03.02.99.999	SPESE PER COLLAUDI, VERIFICHE, INDAGINI, ISPEL, PRATICHE VARIE - SETTORE N. 6	5.000,00	5.000,00	5.000,00
01.11-1.03.02.99.999	SPESE PER COLLAUDI, VERIFICHE, INDAGINI, ISPEL, PRATICHE VARIE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
01.11-1.10.05.02.001	SPESE PER FRANCHIGIE ASSICURAZIONI RISARCIMENTO DANNI	25.000,00	25.000,00	25.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO	20.000,00	20.000,00	20.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE V	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE IV	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE VI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE VII	4.000,00	4.000,00	4.000,00
01.11-2.02.01.99.999	INTERVENTI PER ATTUAZIONE D.LGS. N. 81/2008 - SICUREZZA SUL LAVORO - SETTORE III	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03.01-1.03.01.02.003	CORREDO, CASERMAGGIO, ETC. AGLI AGENTI COMUNALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-1.03.02.04.004	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE DEI VIGILI AI CORSI DI AGGIORNAMENTO	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.03.02.19.006	SPESE PER CONTROLLO DEL TERRITORIO (VIDEOSORVEGLIANZA URBANA)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.03.02.99.999	SPESE PER NOTIFICHE DA RIMBORSARE A ENTI VARI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
03.01-1.03.02.99.999	GESTIONE SERVIZIO DATA ENTRY SANZIONI C.D.S.	10.000,00	10.000,00	10.000,00
03.01-1.04.01.01.999	PROGETTO SICUREZZA - TRASFERIMENTI	6.000,00	6.000,00	6.000,00
03.01-1.09.99.02.001	PROVENTI SANZIONATORI DA RIVERSARE A ENTI VARI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
03.01-1.09.99.02.001	RIMBORSO ONERI DI CUSTODIA VEICOLI SEQUESTRATI PER VIOLAZIONI AL CDS A FAVORE DELLA PREFETTURA DI TERAMO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04.01-1.03.02.13.999	SERVIZI AUSILIARI ASILO NIDO COMUNALE	55.000,00	55.000,00	55.000,00
04.02-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
04.06-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTIVITA' E INIZIATIVE DIDATTICHE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
05.02-1.03.02.99.999	SPESE PROMOZIONALI ATTIVITA' CULTURALI E RICREATIVE - PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
06.01-1.03.01.02.009	SPESE PER PROMOZIONI ATTIVITA' SPORTIVE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
06.01-1.04.03.99.999	SPESE PER PROMOZIONI ATTIVITA' SPORTIVE - TRASFERIMENTI	4.000,00	4.000,00	4.000,00
06.01-2.02.01.09.016	RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI TORRI FARO STADIO PIERANTOZZI - MUTUO (VEDI RIS. 737)	0,00	295.000,00	0,00
06.01-2.02.01.09.016	STADIO TORTORETO LIDO - COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO SISMICO E RECUPERO TRIBUNA SPETTATORI - MUTUO (VEDI RIS. 804)	1.400.000,00	0,00	0,00
06.02-1.03.02.99.999	SPESE PER LE POLITICHE GIOVANILI	7.500,00	7.500,00	7.500,00
07.01-1.03.02.99.999	SALVAMENTO A MARE	47.000,00	47.000,00	47.000,00

08.01-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - FONDI COMUNALE	0,00	200.000,00	200.000,00
08.01-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - MUTUO (VEDI RIS. 747)	0,00	600.000,00	600.000,00
08.01-2.02.01.09.999	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE SPAZI URBANI - LUNGOMARE SUD - VIA NAPOLI MUTUO (VEDI RIS. 747/5)	0,00	300.000,00	0,00
08.01-2.05.99.99.999	DESTINAZIONE CONTRIBUTO SU ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA L.R. 29/88	6.000,00	6.000,00	6.000,00
08.01-2.05.99.99.999	RIMBORSO ONERI BUCALOSSÌ PER RICONSEGNA DI TITOLO AUTORIZZATIVO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
09.05-1.03.01.02.999	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
09.05-1.03.01.02.999	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA - SERVIZIO DI CONTROLLO E VERIFICHE PARCHI GIOCHI	22.000,00	22.000,00	22.000,00
09.05-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE	56.000,00	56.000,00	56.000,00
09.05-1.03.02.99.999	INTERVENTI IGIENICI SANITARI SUL TERRITORIO (NUTRIE)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
09.05-1.03.02.99.999	SPESE PER SPORTELLINO VERDE	8.000,00	8.000,00	8.000,00
10.05-1.03.01.02.999	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PIAZZE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-1.03.01.02.999	SPESE PER LO SGOMBERO DELLA NEVE NELLE VIE PUBBLICHE ACQUISTO SALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-1.03.01.02.999	MANUTENZIONE STRADE VICINALI E SPESE PER SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-1.03.02.09.001	SPESE MANUTENZIONE AUTOMEZZI VIABILITA'- PRESTAZIONE DI SERVIZI.	4.000,00	4.000,00	4.000,00
10.05-1.03.02.09.008	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE E PIAZZE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-1.03.02.09.008	PULIZIA CANALI DI ACQUA PIAVANA E DEI FOSSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
10.05-1.03.02.09.008	MANUTENZIONE STRADE VICINALI E SPESE PER SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-1.03.02.99.999	SPESE PER EMERGENZA NEVE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-1.03.02.99.999	SPESE PER LO SGOMBERO DELLA NEVE NELLE VIE PUBBLICHE ACQUISTO SALE.	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10.05-2.02.01.04.002	MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI SEMAFORICI E SICUREZZA STRADALE.	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10.05-2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - MOBILIARE - STRADE E PIAZZE E DEMANIO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05-2.02.01.09.012	ATTUAZIONE BICIPLAN - MIGLIORAMENTO VIABILITA' (VEDI RIS. 600)	95.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI	70.000,00	95.000,00	95.000,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PARCHEGGI - MUTUO (VEDI RIS. 745)	0,00	400.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PONTILE SUL MARE - DA FINANZ. STATALE (VEDI RIS. 754/1)	0,00	4.000.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI ED ADEGUAMENTO ACQUE BIANCHE TRATTI VARI - MUTUO (VEDI RIS. 817)	0,00	720.000,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI - FONDI COMUNALI	130.000,00	0,00	0,00
10.05-2.02.01.09.012	INTERVENTI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO SEI SERVIZI IGIENICI IN TORTORETO ALTO - MUTUO (VEDI RIS. 895/1)	0,00	0,00	170.000,00
10.05-2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE TRATTO STRADA COMUNALE - VIA VECELLIO - MUTUO (VEDI RIS. 902)	70.000,00	0,00	0,00
11.01-1.03.01.02.999	SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO UFFICI PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11.01-1.03.02.99.999	SPESE PER LA PROTEZIONE CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12.04-1.03.01.02.001	SPESE SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' - ACQUISTO BENI DI CONSUMO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
12.04-1.03.02.99.999	SPESE SERVIZIO PARI OPPORTUNITA' - PRESTAZIONI DI SERVIZI	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12.05-1.03.02.99.999	SPESE PER INTERVENTI NEL CAMPO DEL SOCIALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
14.03-1.03.02.99.999	REALIZZAZIONE PROGETTO LIFE A GREENET	3.658,04	3.658,04	3.658,04
15.01-1.04.01.02.003	SPESA FORNITURA LOCALI UFFICI DI COLLOCAMENTO GIULIANOVA	9.000,00	9.000,00	9.000,00
16.02-1.03.02.99.999	SPESE PER ATTIVITA' INERENTI IL SERVIZIO AGRICOLTURA	12.500,00	12.500,00	12.500,00
16.02-1.04.03.99.999	PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' DELLA PESCA E VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO - TRASFERIMENTI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
20.03-1.10.01.06.001	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	128.700,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	4.581.101,60	7.679.536,04	2.134.536,04

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

1. il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
2. la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
3. la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

8) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.";

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

8.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2024	6.197.656,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2024	79.446,30
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2024	8.163.900,54
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2024	13.006.857,51
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	114,95
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2024	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2024	266.854,88
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2025	1.700.885,94
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2024	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 ⁽²⁾	1.700.885,94

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024 ⁽⁴⁾	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.700.885,94
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2025.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2024.

(5) Indicare l'importo del fondo 2024 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2023, incrementato dell'importo relativo al fondo 2024 stanziato nel bilancio di previsione 2024 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2023. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2025 è approvato nel corso dell'esercizio 2025, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2024 indicato nel prospetto del risultato di

amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2025.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni **iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).**

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2024 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse accantonate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Totale Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali							
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	Totale Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2025 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2024 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 se non reimpegnati nell'esercizio 2024 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse vincolate presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)+(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	

Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2025 - 2026 - 2027

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2024	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2024 (dato presunto)	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2024 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE.

ATO TERAMANO N. 5

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano.

Una volta elaborato il Piano l'ATO procede alla scelta del gestore, un'unica entità che gestirà il servizio idrico integrato in tutto il territorio. Affidato il servizio l'ATO dovrà controllare che esso venga svolto secondo quanto previsto nel Piano e nella convenzione di affidamento e preoccuparsi di aggiornare il Piano periodicamente.

Comuni associati	Quota		Comuni associati	Quota
Alba Adriatica	4%		Isola del Gran Sasso	2%
Ancarano	2%		Martinsicuro	6%
Basciano	2%		Montorio al Vomano	2%
Bellante	2%		Morro d'Oro	2%
Campoli	2%		Mosciano S. Angelo	2%
Canzano	2%		Nereto	2%
Castel Castagna	2%		Notaresco	2%
Castellalto	2%		Penna S. Andrea	2%
Castelli	2%		Pietracamela	2%
Cellino	2%		Pineto	4%
Cermignano	2%		Rocca S. Maria	2%
Civitella del Tronto	2%		Roseto degli Abruzzi	4%
Colledara	2%		S. Egidio Alla Vibrata	2%
Colonnella	2%		S. Omero	2%
Controguerra	2%		Teramo	10%
Corropoli	2%		Torano Nuovo	2%
Cortino	2%		Torricella Sicura	2%
Crognaleto	2%		Tortoreto	2%
Fano Adriano	2%		Tossicia	2%
Giulianova	4%		Valle Castellana	2%
			TOTALE	100%

ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Il Comune di Tortoreto, unitamente ad altri enti locali hanno stabilito di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittima competente, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

Soci	Quota
Provincia di Teramo	24,10 %
Regione Abruzzo	24,10 %
Comune di Giulianova	12,06 %
C.C.I.A.A. di Teramo	24,10 %
Comune di Teramo	1,20 %
Consorzio Comuni BIM Tordino Vomano	3,61 %
Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo	4,82 %
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo	2,41 %
Comune di Mosciano S.A.	1,20 %
Comune di Tortoreto	1,20 %
Comune di Alba Adriatica	1,20 %
TOTALE	100,00 %

SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE) TERREVERDI TERAMANE.

La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno sottoscritto un capitale sociale per 150mila euro.

La società ha il compito di avviare una nuova fase di animazione economica, sociale e promozionale, con lo scopo di aiutare, promuovere e valorizzare con fondi comunitari le realtà rurali del mondo di oggi.

Partenariato pubblico:

- Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Castilenti, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto;
- Provincia di Teramo;
- Camera di Commercio di Teramo;

Partenariato privato:

- CNA Teramo, Coldiretti Teramo, Confesercenti Teramo, Consorzio Bonifica Nord Teramo-bacino Tronto, Tordino, Vomano, Consorzio Colline teramane, Copagri Teramo.

Il Comune di Tortoreto ha sottoscritto n. 4 quote per un valore complessivo di € 2.000,00, con una percentuale di partecipazione pari a 1,33%

SOCIETÀ CONSORTILE FLAG COSTA BLU

Data di costituzione: 6 settembre 2016.

Sede legale: Giulianova – Lungomare Spalato – Porto Molo Sud.

Oggetto Sociale: La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità ed alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca ed in altri settori dell'economia marittima.

Altri soci: Provincia di Teramo, Comune di Alba Adriatica, Comune di Giulianova, Comune di Martinsicuro, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Silvi, Ente Porto di Giulianova, CCIAA di Teramo, IZSAM "G, Caporale", Università degli Studi di Teramo, Cope srl, AMP Torre di Cerrano, Coldiretti Impresa Pesca, Associazione O.P. Abruzzo Pesca, Cogevo Abruzzo, O.P. Vongole Costa del Teramano, Federpesca, Federcoopescas, C.I.A. Teramo, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, CNA Teramo, Ditta Specca Junior, Circolo Nautico Vallonchini, PIS Cea Ambiente Mare srl, Blu Marine Service, Società Nazionale Salvamento TE, DMC Riviera dei Borghi d'Aquaviva srl, DMC Hadriatic, Associazione Scerne

Progetto 2000.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: € 500,00 pari a 0,62%

RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campi, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, Tortoreto, Tossicia, Valle Castellana.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: 2,00 %

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL VIBRATA

Rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

Servizi:

- Realizzazione e gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) a livello d'intero ambito;
- Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
- Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
- Realizzazione e attuazione dei Piani di zona dei servizi sociali;
- Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Comuni uniti: Alba Adriatica - Ancarano - Civitella del Tronto - Colonnella - Controguerra - Corropoli - Martinsicuro - Nereto – S. Egidio alla Vibrata – S. Omero - Torano Nuovo – Tortoreto.

10) I SERVIZI ISTITUZIONALI

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 24.600,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 22.500,00
3. Servizio "Mensa scuole materne"	€ 140.000,00
4. Servizio "Asili-Nido" (al 50%)	€ 134.024,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 68.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 40.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 440.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 35.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 10.000,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 48.800,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 5.000,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 5.000,00
TOTALE COSTI	€ 977.924,00

ENTRATE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 70.000,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 12.000,00
3. Servizio "Mensa e Refezione scuole materne Statali"	€ 100.000,00
4. Servizio "Asilo-Nido"	€ 50.000,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 2.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 30.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 60.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 1.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 500,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 220.000,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 1.750,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 1.750,00
TOTALE ENTRATE	€ 549.000,00

1) ILLUMINAZIONE VOTIVA AL CIMITERO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 1422/1 - 265 (9,67%) € 24.600,00

TOTALE SPESE € 24.600,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 70.000,00
Cap. 312

TOTALE ENTRATE € 70.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

☐ Canone annuo per ciascuna lampadina: € 18,00 (diciotto/00) Iva compresa

MODALITA' DI VERSAMENTO

I canoni *annuali* saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA", previo invio di appositi avvisi di pagamento, con recupero delle spese postali.

2) OPERAZIONI CIMITERIALI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

b) Spese per acquisto di beni e servizi:
Cap. 265 (32,23%) € 22.500,00

TOTALE SPESE € 22.500,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari: € 12.000,00

TOTALE ENTRATE € 12.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

Tumulazione	€ 70,00
Tumulazione in celletta ossaria	€ 20,00
Tumulazione salma in cappella gentilizia	€ 100,00
Estumulazione ordinaria	€ 100,00
Estumulazione straordinaria	€ 350,00
Traslazione	€ 50,00
Riduzione in resti	€ 50,00
Inumazione	€ 500,00
Esumazione	€ 250,00
Verifica interna loculo	€ 50,00
Diritto di sovrapposizione salme e/o resti mortali	€ 52,00
Diritto di apertura loculo per tumulazione, traslazione etc.	€ 26,00

Ai sensi dell'art.1, coma 7 bis del D.L. 27.12.2000, n.392, convertito con modificazioni nella Legge 26/2001, si garantisce la gratuità delle inumazioni ed esumazioni ordinarie nel caso di salma di persona indigente o appartenente a famiglia bisognosa o per la quale vi sia disinteresse da parte dei familiari.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Le tariffe saranno versati dagli utenti del servizio tramite il sistema "PagoPA".

3) REFEZIONE SCOLASTICA SCUOLE MATERNE STATALI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 641		€ 145.000,00
	TOTALE SPESE	€ 145.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: Cap. 288		€ 100.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 100.000,00

TARIFFE

Buono pasto per la mensa (*Iva compresa*):

FASCIA	ISEE	Costo buono pasto
I	Fino a € 6.000,00	€ 2,00
II	Da € 6.000,01 a € 12.000,00	€ 2,80
III	Oltre € 12.000,01	€ 4,00

MODALITA' DI VERSAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

L'utilizzo del servizio mensa è garantito mediante l'acquisto del buono pasto elettronico. Ogni utente pagante sarà intestatario di un conto unico al quale potranno essere associati uno o più alunni iscritti al servizio. Tale conto unico potrà essere ricaricato con una delle seguenti modalità:

- in autonomia sul sito <http://tortoreto.ecivis.it> utilizzando carte di pagamento;
- recandosi presso la filiale della BdM Banca S.p.A. - Gruppo Mediocredito Centrale (già Banca Tercas), filiale di Tortoreto, utilizzando il metodo di pagamento per cassa.

Il costo del Buono pasto è stabilito in base al valore *Isee* del nucleo familiare.

Per poter usufruire della tariffa corrispondente alla situazione economica della propria famiglia, è necessario presentare all'Ufficio Scolastico del Comune di Tortoreto un'istanza redatta su apposito **modello** corredata di attestazione *Isee* in corso di validità.

N.B.: in caso di mancata presentazione dell'Isee si applicherà la tariffa corrispondente alla III fascia.

4) ASILO NIDO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

(Ai sensi dell'art. 5 della Legge 23/12/1992, n. 498, le spese per gli asili-nido sono escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale)

a) Oneri di personale (al 50%):		€ 109.874,00
b) Spese per acquisto di beni e servizi: Cap. 1666 - 1666/1 - 1666/2 (50%)		€ 10.150,00
Cap. 641 (quota parte)		€ 14.000,00
	TOTALE SPESE	€ 134.024,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: Cap. 334		€ 50.000,00
	TOTALE ENTRATE	€ 50.000,00

TARIFFE

Le tariffe relative al servizio sono di seguito riportate:

FASCIA	ISEE	TARIFFA
I	Fino a € 6.200,00	€ 170,00
II	Da € 6.200,01 a € 10.900,00	€ 210,00
III	Da € 10.900,01 a € 14.100,00	€ 255,00
IV	Da € 14.100,01 a € 18.000,00	€ 285,00
V	Oltre € 18.000,01	€ 314,00

La mancata presentazione della dichiarazione ISEE comporterà l'inserimento automatico nella fascia massima.

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE RETTE

La contribuzione va pagata anticipatamente entro il 10 del mese di riferimento tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Non sono, comunque, ammesse riduzioni della quota mensile per assenze, malattie ecc. Solo in caso di iscrizione in corso d'anno la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi.

Nel caso di apertura dell'Asilo Nido Comunale nel corso del mese, la contribuzione relativa al mese di riferimento va pagata in trentesimi. Nel caso di chiusura disposta dal Comune per causa di forza maggiore provvederà al rimborso per trentesimi delle giornate di chiusura.

Il ritiro deve essere comunicato per iscritto entro il 25 di ciascun mese precedente quello delle dimissioni stesse, diversamente l'utente sarà comunque tenuto al pagamento della retta del mese successivo pur non frequentando il servizio. La data di iscrizione o ritiro deve essere attestata dall'Ufficio servizi sociali.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

Nel caso di mancato pagamento della quota mensile, dopo un avviso di sollecito, l'Amministrazione Comunale procederà alla riscossione coattiva delle somme dovute, comprensive delle spese e degli interessi legali maturati al saggio normativamente determinato. Il mancato pagamento di n. 2 mensilità consecutive comporterà la dimissione d'Ufficio del bambino dall'Asilo Nido.

5) IMPIANTI SPORTIVI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:

Cap. 1776	€	17.000,00
Cap. 1776/3	€	51.000,00
TOTALE SPESE	€	68.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari :	€	2.000,00
TOTALE ENTRATE	€	2.000,00

TARIFFE

Per l'utilizzo saltuario degli impianti sportivi di proprietà comunale, l'Amministrazione Comunale determina la tariffa dovuta dall'utilizzatore come segue:

	TARIFFA PARTITA	ALLENAMENTO TARIFFA ORARIA	MAGGIORAZIONE SERALE
CAMPI DA CALCIO	€ 80,00	€ 20,00 /ORA	30%
PALAZZETTO	€ 80,00	€ 20,00 /ORA	30%

	TARIFFA ORARIA SOCIO FIB	TARIFFA ORARIA NON SOCIO FIB
CAMPI DA BOCCE	€ 2,00	€ 8,00

	TARIFFA ORARIA
PALESTRA	€ 18,00

MODALITA' DI VERSAMENTO

L'importo dovuto va pagato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

6) COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi € 40.000,00
Cap. 1876/1

TOTALE SPESE € 40.000,00

ENTRATE

a) Da pagamento quote di partecipazione: € 30.000,00
Cap. 310

TOTALE ENTRATE € 30.000,00

TARIFFE

Perle COLONIE ESTIVE la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

FASCIA	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 6.500,00	30%
II	Da € 6.500,01 a € 10.850,00	44%
III	Da € 10.850,01 a € 13.550,00	58%
IV	Da € 13.550,01 a € 16.250,00	72%
V	Da € 16.250,01 a € 19.000,00	86%
VI	Oltre € 19.000,01	100%

Per il SOGGIORNO TERMALE PER ANZIANI la percentuale di contribuzione dell'utente è stabilita come segue:

Fascia di reddito (intese per singole persone)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 4.970,00	36%
II	Da € 4.970,01 a € 6.610,00	60%
III	Da € 6.610,01 a € 8.676,00	80%
IV	Oltre € 8.676,01	100%

Fascia di reddito (intese per la coppia)	ISEE	Percentuale di contribuzione
I	Fino a € 9.941,00	50%
II	Da € 9.941,01 a € 13.221,00	80%
III	Oltre € 13.221,01	100%

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il pagamento delle quote di partecipazione delle colonie estive e del soggiorno termale per gli anziani saranno versati anticipatamente dagli utenti tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento. Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

7) TRASPORTO SCOLASTICO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi: € 440.000,00
Cap. 738

TOTALE SPESE € 440.000,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari € 60.000,00
Cap. 346

TOTALE ENTRATE € 60.000,00

TARIFFE

- ⇒ Contributo annuo per gli alunni della scuola materna, elementare e media che usufruiscono del servizio (Iva compresa):

FASCIA	ISEE	Costo
I	Fino a € 10.000,00	€ 50,00
II	Da € 10.000,01 a € 15.000,00	€ 80,00
III	Da € 15.000,01 a € 20.000,00	€ 120,00
IV	Da € 20.000,01 a € 28.000,00	€ 150,00
V	Da € 28.000,01 a € 35.000,00	€ 180,00
VI	Oltre € 35.000,01	€ 220,00

MODALITA' DI VERSAMENTO DELLE QUOTE

Il contributo fisso (Iva compresa) a carico dell'utente va pagato anticipatamente per usufruire dell'abbonamento annuale nominativo.

Il versamento verrà effettuato tramite il sistema "PagoPA", mediante appositi avvisi di pagamento.

Nel caso di più figli frequentanti il trasporto la quota contributiva è fissata come segue:

- riduzione del 20% sulla quota fissa per il secondo figlio che frequenta il servizio;
- riduzione del 30% sulla quota fissa per il terzo figlio che frequenta il servizio.

Il mancato pagamento della somma dovuta nei termini stabiliti determinerà esclusione dal servizio di trasporto scolastico.

Il servizio di Trasporto Scolastico è gratuito per gli alunni portatori di handicap, previa esibizione dell'apposita certificazione L. n. 104/92.

8) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:

Cap. 1897 € 35.000,00
TOTALE SPESE **€ 35.000,00**

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 1.000,00
TOTALE ENTRATE **€ 1.000,00**

TARIFFE

Il servizio viene erogato gratuitamente quando ricorrono le seguenti condizioni:

- I. Gravità dell'handicap risultante dal certificato rilasciato dalla commissione medica ASL competente per territorio ai sensi dell'art. 4 della L. 104/92, da cui risulti la non autosufficienza del soggetto richiedente;
- II. Reddito del nucleo familiare inferiore a € 6.197,48 (quota base).

Negli altri casi le famiglie dei portatori di handicap sono ammesse al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTICIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare per disabili saranno versate mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

9) SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per trasferimenti:

Cap. 1874 € 10.000,00

TOTALE SPESE € 10.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari: € 500,00
b) Da contributi finanziari: € 0,00

TOTALE ENTRATE € 500,00

Gli anziani sono ammessi al servizio, previa compartecipazione alla spesa occorrente per l'espletamento del servizio stesso, a seguito presentazione di dichiarazione sostitutiva unica, come illustrato nella seguente tabella:

FASCIA	ISEE	PERCENTUALE DI COMPARTICIPAZIONE DA PARTE DELL'UTENTE
I	Fino a € 6.197,00	Esonero
II	Da € 6.197,01 a € 8.236,00	9,80%
III	Da € 8.236,01 a € 11.362,00	16,33%
IV	Da € 11.362,01 a € 14.460,00	22,86%
V	Da € 14.460,01 a € 16.526,00	33,64%
VI	Da € 16.526,01 a € 18.592,00	47,03%
VII	Da € 18.592,01 a € 20.658,00	57,15%
VIII	Da € 20.658,01 a € 30.000,00	63,88%
IX	Da € 30.000,01 a € 40.000,00	90,14%
X	Oltre € 40.000,00	100,00%

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva unica comporta l'inserimento automatico nella massima fascia.

L'attivazione del servizio avviene:

- Su richiesta da parte del diretto interessato;
- Su richiesta da parte di un componente della famiglia.

MODALITA' DI VERSAMENTO

Il pagamento delle quote di contribuzione al servizio di assistenza domiciliare agli anziani saranno versati mensilmente e posticipatamente dagli utenti, per le quote a loro carico, tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento.

Per situazioni particolari nonché in casi di comprovata indigenza l'Amministrazione applicherà il vigente regolamento.

10) PARCHEGGI A PAGAMENTO ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di servizi: Cap. 1566	€	48.800,00
TOTALE SPESE	€	48.800,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari Cap. 360	€	220.000,00
TOTALE ENTRATE	€	220.000,00

TARIFFE: PERIODO DAL 01 GIUGNO AL 15 SETTEMBRE

- Lungomare Sirena lato Est ad eccezione delle rotonde;
- Parcheggio Piazza Caduti di Nassiriya – aree nord-est, sud-est e sud-ovest;
- Piazza Caduti del Mare – lato nord-est;
- Piazzale del Marinaio – lato est;
- Piazza Berlinguer: tutta;
- Piazza Matteotti – area interna;

Orari: dalle 09.00 alle 20.00;

Tariffe: tariffa oraria pari a € 0,60 frazionabile;
sosta minima 30 minuti € 0,30;

Orari: dalle 20.01 alle 01.00;

Tariffe: tariffa oraria pari a € 1,00 frazionabile;
sosta minima 30 minuti € 0,50;

- **TARIFFA GIORNALIERA** € 4,00 dalle ore 8.00 alle 20,00;
- **ABBONAMENTO SETTIMANALE** € 25,00;
- **ABBONAMENTO MENSILE** € 70,00;
- **ABBONAMENTO STAGIONALE**
 - € 115,00 per operatori turistici che insistono sul territorio comunale;
 - € 50,00 per residenti nel Comune di Tortoreto e limitatamente a n. 1 autovettura di proprietà nell'ambito dello stesso nucleo familiare;
 - € 50,00 per attività commerciali con sede legale a Tortoreto e limitatamente ad una sola autovettura in proprietà;
- **ABBONAMENTO STAGIONALE NON RESIDENTI € 120,00;**
 - Eventuali richieste di duplicati saranno accolte dietro presentazione di regolare denuncia di smarrimento agli organi competenti ed il pagamento di :
 - € 30,00 per gli abbonamenti di € 115,00 e € 120,00;
 - € 10,00 per gli abbonamenti di € 70,00 e € 50,00
- **ESENZIONE TOTALE AL PAGAMENTO DELLA SOSTA PER LE AUTOVETTURE AD ALIMENTAZIONE 100% ELETTRICA.**

11) ACCORDI DI SEPARAZIONE CONSENSUALE ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:	€	5.000,00
TOTALE SPESE	€	5.000,00

ENTRATE

b) Da proventi tariffari:	€	1.750,00
TOTALE ENTRATE	€	1.750,00

TARIFFE

Imposta Bollo= € 16,00 (punto 11-bis della tabella D) allegata alla legge 8 giugno 1962, n.604, per gli accordi di separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio nonché modifica delle condizioni di separazione o di divorzio conclusi innanzi all'Ufficiale dello stato Civile).

12)CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI ANNO 2025

COSTI DI GESTIONE

a) Spese per acquisto di beni e servizi:	€	5.000,00
TOTALE SPESE	€	5.000,00

ENTRATE

a) Da proventi tariffari:	€	1.750,00
TOTALE ENTRATE	€	1.750,00

1. Le sedi per la celebrazione dei matrimoni civili presso la casa comunale sono:

- Ufficio del Sindaco;
- Sala Consiliare.

Ulteriori sale o luoghi che si rendessero disponibili in futuro e che venissero ritenute idonee alla celebrazione dei matrimoni civili, potranno essere individuate con successivi provvedimenti dalla Giunta Comunale.

2. Gli orari per la celebrazione dei matrimoni sono:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
 - martedì e giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30
 - sabato mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
 - sabato pomeriggio dalle ore 15,00 alle ore 17,00 (dalle ore 17,00 alle ore 19,00 nel periodo di vigenza dell'orario legale);
 - domenica mattina dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- l'orario dei giorni dal lunedì al venerdì è considerato normale; l'orario dei giorni di sabato e domenica è considerato festivo;
 - la data e l'ora del matrimonio devono essere concordate con l'Ufficio di Stato Civile; è esclusa la possibilità di celebrazione contemporanea di due o più matrimoni negli stessi orari.

3. Per ogni matrimonio civile celebrato in orario diverso dal normale orario di servizio (sabato e domenica), verrà richiesto agli sposi un contributo economico come di seguito descritto per i maggiori costi (personale, pulizie, consumo energia ecc.), stabilito come segue:

Sede:

Ufficio del Sindaco e Sala consiliare

TARIFFE PER RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	Gratuito
sabato/domenica	€ 150,00

TARIFFE PER NON RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 150,00
sabato/domenica	€ 300,00

Nuove Sedi per la celebrazione del matrimonio Civile

TARIFFE PER RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 50,00
sabato/domenica	€ 300,00

TARIFFE PER NON RESIDENTI

ORARI	TARIFFA
In Orario di servizio	€ 300,00
sabato/domenica	€ 500,00

4. il versamento del contributo dovrà avvenire tramite il sistema "PagoPA" mediante appositi avvisi di pagamento e andrà effettuato entro giorni 5 (cinque) dalla data di prenotazione della cerimonia, ma non oltre due giorni antecedenti il matrimonio qualora fissato con breve anticipo. la ricevuta del pagamento da effettuarsi secondo le modalità richieste, dovrà essere consegnata a mano o a mezzo fax all'ufficio di stato civile entro gg.

10 dall'avvenuto pagamento. In caso di disdetta del matrimonio la somma non verrà rimborsata. Solo nel caso in cui entrambi i nubendi dovessero, entro i quattro mesi successivi, ripresentare richiesta di matrimonio si terrà conto del pagamento già effettuato.